

Isole. Esistono alla foce del fiume Essequibo tre isole di una grand' estensione, cioè: *Leguan*, *Walkenaam* e *Tigre*. Nella prima, che giace rimpetto al mare, furono eretti otto molini a vento appartenenti ad altrettante piantagioni di zucchero.

A circa quindici miglia dalla foce di quel fiume si trovano il *forte Island*, sede del governo amministrativo e residenza del comandante ch'è in pari tempo presidente della corte.

Erasi colà eretta una batteria armata di quaranta pezzi di cannone, con strade coperte e bastioni, un fosso profondo ed un ponte levatoio; ma attualmente tutto è in ruina (1).

La popolazione di Essequibo, giusta il censimento dei 31 ottobre e 25 novembre 1811, era di diciannovemila-seicenquarantacinque abitanti, cioè:

Bianchi	Adulti	Maschi	431	763
		Femmine	158	
	Fanciulli	Maschi	82	
		Femmine	92	
Genti di colore libere	Adulti	Maschi	177	757
		Femmine	247	
	Fanciulli	Maschi	196	
		Femmine	137	
Schiavi	Adulti	Maschi	8,463	18,125
		Femmine	5,463	
	Fanciulli	Maschi	2,168	
		Femmine	2,031	

Totalità come sopra 19,645 (1).

Storia. Sul principiare del secolo decimosettimo uno dei signori Joost Van der Hooge fondò un nuovo stabilimento sul fiume Essequibo, a cui diede il nome di *Nova*

(1) Bolingbroke, *Voyage*, ecc., cap. 6.

(2) *The history civil and commercial of the British West-Indies*, di Bryan Edwards; Londra, 1819. Veggasi vol. V, appendice, quadro num. 17.